



Grosseto 26/01/2026

Al presidente della delegazione trattante di parte pubblica.

e.p.c alle RSU del Comune di Grosseto

Oggetto: Osservazioni e richieste sindacali in materia di orario di lavoro, flessibilità oraria del personale dipendente e formazione del personale.

L'orario di lavoro, così come altri istituti giuridici e contrattuali che consentono di conciliare al meglio le esigenze vita-lavoro, può essere una leva strategica importante per stimolare il personale a rimanere nell'ente.

La normativa e i vigenti CC.CC.NN.LL., incluso quello del comparto *Funzioni Locali*, orientano sempre più verso l'ampliamento delle fasce di flessibilità oraria.

L'attuale regolamento sull'orario di lavoro adottato dal Comune di Grosseto si discosta da tale orientamento, avendo **ridotto le fasce di flessibilità** in entrata e in uscita nei giorni di rientro settimanale.

In particolare, nei giorni di martedì e giovedì, la precedente disciplina prevedeva:

- una fascia di flessibilità in uscita per la pausa pranzo pari a due ore (13:00–15:00);
- una corrispondente fascia di flessibilità in entrata (13:30–15:30).

Il nuovo regolamento riduce tali fasce a **un'ora soltanto**, con conseguenti disagi e difficoltà organizzative per il personale.

Tali criticità emergono, tra l'altro, per esigenze familiari, assistenziali o per la natura stessa delle mansioni svolte, che possono rendere impossibile l'interruzione del servizio alle ore 14:00.

Alla luce di quanto esposto, si chiede il ripristino delle fasce di flessibilità precedentemente previste, nel rispetto dei principi di equità, efficienza organizzativa e benessere lavorativo sanciti dal CCNL e dalla normativa vigente.

Sull'ampliamento delle tipologie di orario di lavoro si propone di introdurre, nel regolamento comunale, la possibilità di adozione del modulo orario con prestazione giornaliera pari a 7 ore e 12 minuti, in coerenza con i principi di flessibilità organizzativa e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sanciti dal CCNL *Funzioni Locali*.

Tale modalità dovrà essere **attuata su base volontaria**, con eventuali limiti percentuali per ciascun servizio, tenendo conto delle esigenze di apertura al pubblico e dell'impatto economico connesso

all'erogazione dei buoni pasto. Ovviamente, vista la complessità della misura, siamo disponibili ad avviare un confronto sul tema. Così come siamo disponibili a confrontarci su altre modalità di articolazioni orarie, anche in via sperimentale.

Inoltre, la scrivente Segreteria Territoriale CGIL, con riferimento alla programmazione delle attività formative per l'anno in corso, richiede formalmente a codesta Amministrazione di evitare il ripetersi delle criticità riscontrate nel **2025**, quando l'avvio dei corsi solo nel mese di luglio ha compresso i tempi e ostacolato la regolare fruizione del diritto alla formazione.

Si sollecita pertanto l'Amministrazione a porre i dipendenti in condizione di iniziare il proprio percorso formativo quanto prima. Chiediamo infine che, nel pieno rispetto della normativa vigente, vengano adottate procedure di semplificazione per gli adempimenti a carico del personale, riducendo i carichi burocratici e facilitando l'accesso e la partecipazione alle attività.

La CGIL invita l'Amministrazione Comunale ad aprire un **confronto sindacale** sulle questioni sopra evidenziate, finalizzato all'adeguamento del regolamento sull'orario di lavoro ai principi contrattuali e normativi vigenti, nell'interesse comune di garantire un'organizzazione del lavoro più equa, efficiente e rispettosa dei diritti del personale.

Cristoforo Russo
Segretario FP CGIL Grosseto
Resp. Enti Locali